

CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

# Il Dalai Lama a Torino

16 dicembre 2007

---

*I tascabili di Palazzo Lascaris*



*n. 30*

Torino, dicembre 2007

## I TASCABILI DI PALAZZO LASCARIS

1. *Intorno alla Sindone* (aprile 1998)
2. *Cos'è l'usura, conoscerla per prevenirla* (luglio 1998)
3. *Il Difensore civico* (ottobre 1998 - ristampa novembre 2000)
4. *Consiglio on line* (maggio 1999)
5. *Storie di ordinaria usura* (settembre 1999)
6. *Piemontesi nel mondo* (dicembre 1999)
7. *Contro la pena di morte* (aprile 2000 - ristampa aprile 2002)
8. *Uno spazio per i giovani* (luglio 2000)
9. *I consiglieri regionali del Piemonte* (ottobre 2000)
10. [www.piemontesinelmondo.it](http://www.piemontesinelmondo.it) (aprile 2001)
11. *Il patrimonio linguistico del Piemonte* (luglio 2001)
12. *Il Museo ferroviario piemontese* (dicembre 2001)
13. *Gli Ecomusei in Piemonte* (aprile 2002)
14. *Sapore di Piemonte* (luglio 2002)
15. *Il vocabolario del Consiglio* (settembre 2002 - ristampa gennaio 2003)
16. *Bicentenario di Brofferio e Siccardi* (gennaio 2003)
17. *Vetrina dell'editoria* (luglio 2003)
18. *Il Difensore civico* (dicembre 2003 - ristampa con aggiornamenti aprile 2006)
19. *Torino 2006* (marzo 2004)
20. *Libri di Marmo. Un percorso nella poesia d'oggi* (aprile 2004)
21. *Luigi Palma di Cesnola. Le gesta di un piemontese dagli scavi di Cipro al Metropolitan Museum* (novembre 2004)
22. *Il Piemonte per il Sahel* (aprile 2005)
23. *Consiglieri regionali e assessori - VIII legislatura* (giugno 2005)
24. *Il vocabolario del Consiglio* (II edizione, ottobre 2005. Ristampa luglio 2007)
25. *Franco Martinengo. Figure e paesaggi* (novembre 2005)
26. *Le radici medievali dell'insediamento alpino* (maggio 2006)
27. *Journalier du siège de Turin. "Giornaliero" dell'assedio di Torino* (agosto 2006)
28. *Consiglieri regionali e assessori. VIII legislatura. 2ª edizione* (dicembre 2006)
29. *Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia* (maggio 2007)

**I**l Consiglio regionale del Piemonte fin dal 2002 è capofila delle istituzioni italiane impegnate a sostegno della causa del popolo tibetano. Da allora è costituita un'associazione che ha visto in pochi anni aderire 147 enti locali tra Comuni, Province e Regioni, rappresentativi di tutto il territorio nazionale.

Un impegno, quello a favore del popolo tibetano, che questa legislatura si è voluto assumere fin da subito con convinzione e fermezza, specie tramite l'attività dei consiglieri Mariacristina Spinosa e Giampiero Leo, referenti nazionali dell'Associazione, nella convinzione che il tema dei diritti umani debba essere uno dei grandi valori a cui la politica, nel senso più alto del termine, non può rinunciare.

Il messaggio del Dalai Lama è universale, senza confini né tempo; difatti, per i valori, non si può non combattere - così come dimostra l'esempio di Sua Santità - per tutta la vita.

La notizia del capo spirituale del Tibet a Torino ha suscitato molti entusiasmi, ma anche proteste.

Noi, senza esitazioni, ci siamo comportati come parte costitutiva di uno Stato sovrano, che sa accogliere e ascoltare tutti e che vuole respingere la cinica pratica della "realpolitik". Non vogliamo fare come Enrico IV di Francia che, per pensare all'opportunità politica o all'utile economico, abiurava i propri principi morali.

Noi crediamo che esistono dei principi inviolabili, sempre e ovunque. Questa è una grande giornata, non solo per coloro che sono impegnati nella causa a favore del popolo tibetano, ma per tutte le persone che hanno l'opportunità di incontrare un simbolo di pace e fraternità. Tutte le persone partecipanti all'evento riconoscono l'importanza del valore della pace e del dialogo, soprattutto tra chi non la pensa nello stesso modo.

*Il Piemonte ha una lunga tradizione di accoglienza e nella nostra storia recente abbiamo tante esperienze di straordinaria solidarietà.*

*Oggi siamo, tutti noi, partecipi di un grande evento: possiamo ascoltare la parola di una persona dalla straordinaria statura spirituale, rappresentante di una delle grandi religioni della terra e anche - senza ipocrisie - portatore del messaggio di un popolo oppresso.*

*Fin da subito, appena concretizzata l'occasione di ricevere il Dalai Lama in Piemonte, l'Ufficio di Presidenza di questa Assemblea ha voluto che la visita avesse una valenza ufficiale, e - assunta questa scelta - non abbiamo capitolato di fronte ad alcuna ingerenza esterna.*

*Vogliamo ascoltare e conoscere, nello spirito di democrazia e pluralismo, caratteristiche proprie delle assemblee parlamentari. Questo è un diritto che nessuno può negarci.*

*Ascoltiamo, quindi, la parola di una civiltà lontana, ma dalla portata universale, che ha tanto da dire a tutta l'umanità.*

*Negli anni sono state molte le pronunce ufficiali a sostegno del Tibet, però ritengo ancora troppo timide. Sono molti i Paesi che si sono pronunciati ufficialmente a sostegno del Tibet: Italia, Germania, Belgio, Irlanda, Usa, Australia - per citarne alcuni - oltre al Consiglio d'Europa e al Parlamento europeo.*

*In questo contesto siamo convinti del ruolo dell'Europa unita come organismo sovranazionale difensore dei tanti diritti che nel mondo vengono ancora soffocati.*

*Nel mondo sempre più globalizzato in cui viviamo, vi sono nazioni che stanno acquisendo un'importanza straordinaria nello sviluppo economico del pianeta. Il futuro però - se vogliamo che sia prospero per tutti - dovrà essere costruito non solo su valutazioni economiche, ma anche e soprattutto sul rispetto dei diritti fondamentali degli uomini e delle comunità.*

*Non possiamo tacere sulle violazioni dei diritti umani, non possiamo girare la testa ogni volta che ci appare un'ingiustizia.*

*Siamo consapevoli che ci stiamo misurando con una questione enorme. Dobbiamo costruire tutti insieme una "ethical policy", una politica estera che riesca a coniugare l'interesse nazionale e le ragioni dell'economia alla protezione dei diritti umani.*

*Entrando nella sede del Consiglio regionale del Piemonte si può notare la bandiera tibetano esposta: non è un omaggio momentaneo in occasione della giornata, ma frutto di un atto approvato cinque anni fa da questo Consiglio - insieme a centinaia di enti locali italiani - che ci impegna a tenerla esposta all'interno delle sedi degli enti finché al popolo tibetano non verrà riconosciuto il diritto a conservare la propria identità culturale.*

*Noi confidiamo che questo presto potrà avvenire. Crediamo che quando una causa è giusta, e quando questa causa è sostenuta dall'attenzione della comunità internazionale, alla fine si impone anche sulla più forte ragion di Stato.*

*Pertanto, dandole il migliore benvenuto, Le esprimo l'augurio di poter presto ripiegare questa bandiera e di conservarla come testimonianza di una battaglia vinta, con spirito di fratellanza e di non violenza, da tante persone che in tutte le parti della terra si sono dichiarati, con convinzione, AMICI del TIBET.*

**Daide Gariglio**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Sintesi degli interventi svolti, domenica 16 dicembre 2007, dal Presidente del Consiglio regionale, in apertura degli incontri con il Dalai Lama, in mattinata all'Auditorium Rai e nel pomeriggio nell'Aula di Palazzo Lascaris.



## **Associazione di Comuni, Province, Regioni per il Tibet**

*L'Associazione di Comuni, Province, Regioni per il Tibet si è costituita a Torino, presso il Consiglio regionale del Piemonte, il 9 marzo 2002, per iniziativa della Regione Piemonte e con l'adesione dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani).*

*L'Associazione è nata per promuovere e coordinare la campagna europea "Una bandiera per uno status di piena autonomia del Tibet", sostenere presso gli Stati membri dell'Unione Europea la risoluzione del Parlamento Europeo del 6 luglio 2000 e supportare l'iniziativa del Dalai Lama e del governo tibetano nei confronti delle autorità della Repubblica Popolare Cinese.*

*L'Associazione, con l'insediamento della propria segreteria presso il Settore Relazioni Esterne della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea (avvenuto con delibera adottata il 15/01/2003 dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte), dispone di una sede istituzionale e di strutture per lo svolgimento delle sue funzioni.*

*Sono finora 147 gli Enti che hanno aderito all'Associazione: 131 Comuni, 11 Province (di cui 5 in Piemonte), 4 Regioni (Basilicata, Liguria, Piemonte, Trentino Alto Adige) e la Comunità montana Alta Valmarecchia (Pesaro e Urbino).*

*Grande successo ha avuto, in particolare, la campagna europea "Una bandiera per uno status di piena autonomia per il Tibet", con l'esposizione permanente della bandiera tibetana in oltre 200 sedi di Comuni, Province e Regioni italiane, per prima la sede dell'Assemblea legislativa del Piemonte.*

**Mariacristina Spinosa e Giampiero Leo**

REFERENTI DELL'ASSOCIAZIONE DI COMUNI, PROVINCE, REGIONI PER IL TIBET

## IL DALAI LAMA OSPITATO A TORINO

Il XIV Dalai Lama del Tibet **Tenzin Gyatso**, Premio Nobel per la Pace 1989, è arrivato a Torino sabato 15 dicembre accolto dal presidente del Consiglio regionale del Piemonte **Daide Gariglio** e dai coordinatori dell'Associazione di Comuni, Province, Regioni per il Tibet **Mariacristina Spinosa** e **Giampiero Leo**. *"Ci siamo comportati come parte costitutiva di uno Stato sovrano, che sa accogliere e ascoltare tutti, e che vuole respingere la cinica pratica della realpolitik"*.

Il presidente del Consiglio regionale **Daide Gariglio** ha spiegato le ragioni dell'invito a Torino del Dalai Lama. *"Non vogliamo fare - ha detto Gariglio, riprendendo le proteste sollevate dall'annuncio in Piemonte del capo spirituale dei buddisti tibetani - come Enrico IV di Francia che, per pensare all'opportunità politica o all'utile economico, abiurava i principi morali. Noi crediamo esistano dei*

*principi inviolabili, sempre e ovunque. Troppi sono comunque i diritti che in troppe parti del mondo vengono ancora soffocati"*.

Il programma della giornata di Sua Santità Dalai Lama nella giornata di domenica 16 dicembre è stato intenso: nella mattina, prima di sedersi sul palco dell'Auditorium Rai davanti a una platea gremita, ha incontrato gli organi di informazione per rispondere ad alcune domande.

La conferenza con il pubblico è stata trasmessa in diretta su maxischermo in Piazza Castello, molti coloro che per un Auditorium tutto esaurito non sono riusciti ad accedere al dibattito.

Al termine dell'incontro i rappresentanti delle diverse religioni hanno salutato il Dalai Lama e acceso il "Cero della pace": **Svamini Hamsananda Giri** (monaca induista), **Gelong Lobsang Sanghye** (monaco buddista), **Elvio Aran-**



*Il Dalai Lama alla conferenza stampa insieme al presidente Davide Gariglio e i consiglieri, Mariacristina Spinosa e Giampiero Leo*

cio (musulmano), **Giuseppe Platone** (pastore valdese), Rav **Alberto Moshe Somekh** (rabbino capo Comunità ebraica di Torino) e **Lamberto Rondoni** (docente universitario, cattolico).

Oltre ai temi delicati di politica e religione, il Dalai Lama non si è comunque astenuto da sorrisi e simpatia, rispondendo al vicedirettore de "La Stampa" **Massimo Gramellini** a proposito di un'Italia "triste e depressa", come ha scritto il "New York Times" nei giorni scorsi: *"Se hanno scritto così - ha risposto divertito il Dalai Lama - avranno fatto le loro ricerche. A me però l'Italia è sempre piaciuta. Sono venuto qui per la prima volta nel 1973 e trovo che, a differenza di tedeschi e inglesi, la gente sia molto più allegra"*.

Dopo il pranzo tipicamente piemontese al ristorante "Del Cambio" di piazza Carignano, nel pomeriggio l'incontro a Palazzo Lascaris sul tema "Governance & Compassion" con i consiglieri regionali e i rappresentanti degli enti che aderiscono all'Associazione Italiana di Comuni, Province e Regioni per il Tibet. Tra i presenti, i presidenti dei Consigli regionali del Trentino-Alto Adige **Franz Pahl**, della Lombardia **Ettore Albertoni** e della Liguria **Giacomo Ronzitti**.

Poco prima del dibattito, al Dalai Lama è stato consegnato il riconoscimento della 'cittadinanza onoraria' da parte del presidente del Consiglio comunale di Alessandria **Maurizio Grassano** e del sindaco di Giaveno **Daniela Ruffino**, mentre ha ricevuto il 'sigillo' della Regione Liguria dal presidente **Ronzitti**.

Durante l'incontro nell'Aula del Consiglio, dopo il presidente **Davide Gariglio**, sono

intervenuti i due coordinatori dell'Associazione italiana di Comuni, Province e Regioni per il Tibet: **Mariacristina Spinosa** ha concluso il suo contributo con la frase simbolo della giornata *"Anch'io sono tibetana"*, mentre **Giam-piero Leo** ha detto che *"chi ama la pace nel mondo non può che amare*



*Il Dalai Lama nell'Aula Consiliare durante il suo intervento*

*il Tibet*". La solidarietà al Dalai Lama in quanto simbolo del Tibet è stata espressa anche da **Bruno Mellano**, coordinatore dell'intergruppo parlamentare per il Tibet.

**Tenzin Gyatso** è poi tornato a parlare della causa tibetana: *"lo spirito dei tibetani è molto resistente, ma ultimamente iniziano a irritarsi. Per questo è estremamente importante che il vostro sostegno continui. La nostra è una causa giusta - ha continuato Tenzin Gyatso rivolgendosi ai membri del Consiglio regionale del Piemonte -. La nostra cultura deve essere preservata non solo per il popolo tibetano, ma per l'intera comunità internazionale, perché è una cultura di pace, compassione e non violenza"*.

Un intervento ampio sulla cultura e la tradizione tibetana, sui valori della calma interiore, della serenità fino ai rapporti con la Cina, alla difficile e lunga storia con la repubblica di Pechino.

Hanno concluso l'incontro gli interventi dei consiglieri regionali **Rocchino Muliere**, **Gian Luca Vignale**, **Luigi Ricca** e **Oreste Rossi** e di due esponenti dell'associazionismo per il Tibet, **Claudio Tecchio** e **Luciano Michelozzi**.

Al termine dell'incontro il presidente del Consiglio regionale **Davide Gariglio** gli ha consegnato una targa in argento raffigurante la Sacra di San Michele. Alle 16 il Dalai Lama, a Palazzo Civico, ha ricevuto la 'cittadinanza onoraria' di Torino dal presidente del Consiglio comunale **Beppe Castronovo** insieme con il sindaco **Sergio Chiamparino**. Entrambi gli appuntamenti con le Istituzioni sono stati trasmessi in diretta via internet dai rispettivi siti istituzionali. Nella mattinata del 16 dicembre Palazzo Lascaris ha anche ospitato un ufficio postale temporaneo per lo speciale annullo filatelico realizzato dal



Consiglio regionale in collaborazione con Poste italiane: l'annullo prosegue all'Ufficio annulli filatelici delle Poste (in via Alfieri 10) fino al 16 febbraio 2008.

*Cartolina stampata  
in occasione della visita a Torino  
del XIV Dalai Lama*



*Folla in attesa di entrare nell'Auditorium Rai di Torino*



*Il Dalai Lama  
all'ingresso dell'Auditorium Rai*



*Il presidente del Consiglio regionale, Davide Gariglio, con il Dalai Lama durante l'incontro con la stampa*



*Il Dalai Lama alla conferenza stampa con il presidente Gariglio e i Consiglieri regionali referenti dell'associazione nazionale per il Tibet, Spinosa e Leo*



*Il caloroso saluto del pubblico nell'Auditorium Rai  
all'arrivo del XIV Dalai Lama*



*Il presidente Davide Gariglio durante il suo intervento nell'Auditorium Rai*



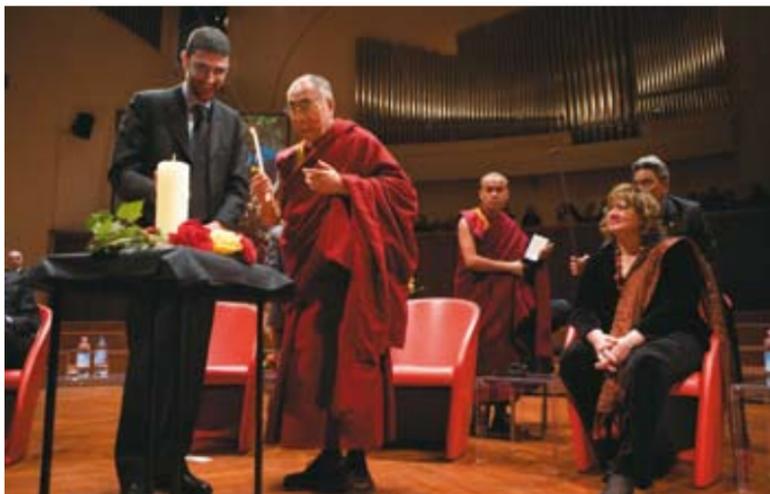
*Il Dalai Lama durante il suo intervento nell'Auditorium Rai*



*Il pubblico in piazza Castello  
per seguire sul maxi schermo l'evento*



*Il palco dell'Auditorium Rai, il Dalai Lama (al centro) con Davide Gariglio, Mariacristina Spinosa, Giampiero Leo e il vicedirettore de "La Stampa" Massimo Gramellini*



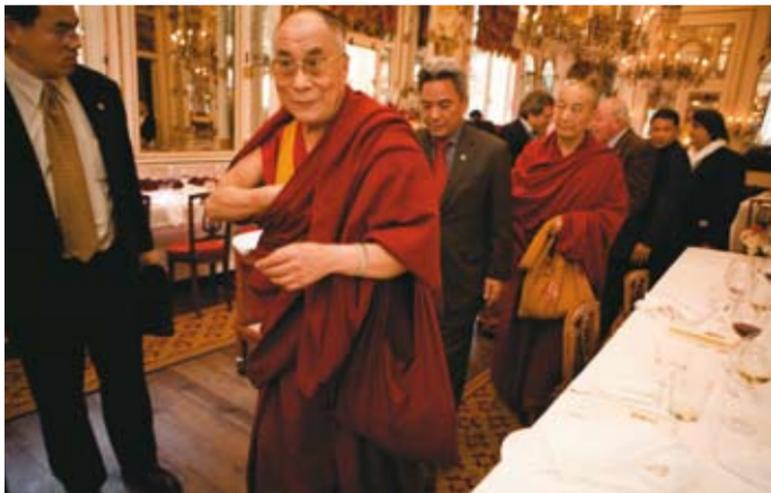
*Il presidente Gariglio accende, insieme al Dalai Lama, il simbolico cero della Pace*



*Il palco dell'Auditorium Rai*



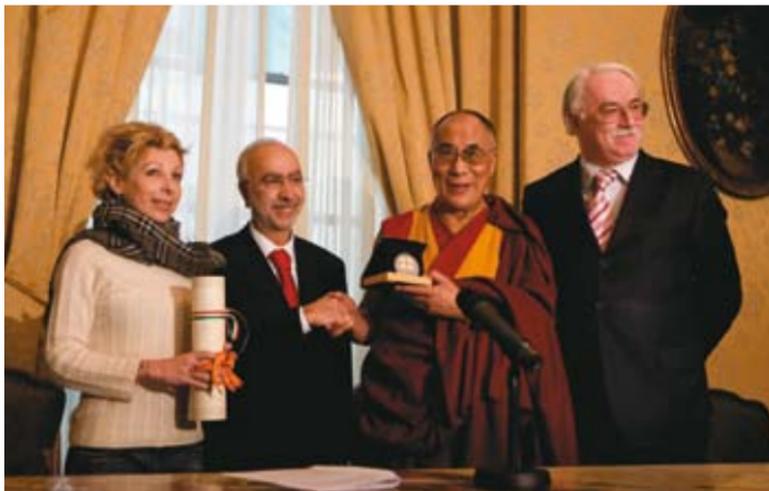
*Il Dalai Lama con i rappresentanti del Consiglio regionale  
e quelli delle religioni mondiali*



*Il Dalai lama con i componenti del suo staff  
nel ristorante di Torino "Il Cambio"*



*Il Dalai Lama  
all'uscita dal ristorante*



*Il Dalai Lama a Palazzo Lascaris insieme al presidente del Consiglio regionale della Liguria, Giacomo Ronzitti, il Sindaco del Comune di Giaveno, Daniela Ruffino, e Maurizio Grassano, presidente del Consiglio comunale di Alessandria*



*Amministratori piemontesi rendono omaggio al Dalai Lama nella sede del Consiglio regionale del Piemonte*



*Il Dalai Lama durante l'intervento dal titolo "Governance and Compassion" nell'Aula del Consiglio regionale*

## INIZIATIVE PER ACCOGLIERE IL DALAI LAMA

Con una conferenza sulla medicina tibetana nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino, ha preso il via - la mattina del 12 dicembre - il ciclo di manifestazioni pubbliche promosse dal Consiglio regionale del Piemonte e dall'Associazione di Comuni, Province, Regioni per il Tibet in preparazione della visita del **Dalai Lama** al capoluogo torinese del 16 dicembre.

Nel pomeriggio, il presidente del Consiglio regionale **Davide Gariglio** e i consiglieri **Mariacristina Spinosa** e **Giampiero Leo**, coordinatori dell'Associazione, hanno inaugurato - presso la Biblioteca della Regione di via Confienza 14 - una mostra che raccoglie foto, oggetti e volumi sul Tibet messi a disposizione da collezionisti privati e dal Cesmeo (Istituto internazionale di studi asiatici). E hanno partecipato alla conferenza di **Fabrizio Florian** e **Carlo Ruo Redda** per illustrare i volumi *Tibet: templi scomparsi fotografati da Fosco Maraini* e *Sentieri tra le nuvole*, che si è svolta a Palazzo Lascaris. Sono seguite le presentazioni di libri sulle tradizioni del popolo tibetano e proiezioni di pellicole per le scuole.

Questo l'elenco degli appuntamenti:

giovedì 13 dicembre, al cinema Ambrosio, proiezione del film *La coppa* di **Kyentse Norbu**; a Palazzo Lascaris, presentazione dei libri *La collana delle visioni*, di **Padmasambhava** e *Le chiavi della meditazione quotidiana*, di **Tenzin Gyatso**, con i curatori **Giuseppe Baroetto** e **Daniela Muggia**; presso il teatro Vittoria, i monaci dell'Hardong Khangtsen del Monastero di Sera Jhe in Sud India hanno eseguito danze sacre rituali;

venerdì 14 dicembre, al cinema Ambrosio, proiezione del film *Himalaya - L'infanzia di un capo*, di **Eric Valli**; a Palazzo Lascaris, presentazione dei libri *La Vita di Milarepa*, di **gTsang smyon Heruka** e *Cenerentola nel Paese delle nevi* di **Milarepa**, con la curatrice **Carla Gianotti**;

sabato 15 dicembre, al cinema Ambrosio, proiezione del film *Samsara* di **Pan Nalin**; a Palazzo Lascaris, presentazione dei libri *Il gioiello di neve: Kailash, l'essenza del Tibet*, di **Danilo Li Gangi** e *Dzogchen: L'essenza del cuore della grande perfezione*, di **Tenzin Gyatso**. È intervenuta la curatrice **Daniela Muggia**.

Domenica 16 dicembre Palazzo Lascaris ha ospitato uno speciale annullo filatelico a cura delle Poste italiane.

Inoltre, dal 16 dicembre fino alla fine di gennaio, in occasione della visita del Dalai Lama a Palazzo Lascaris, nel "transatlantico" antistante l'Aula consiliare, è stata allestita la mostra fotografica *"Una vita per l'Asia. Il Tibet di Fosco Maraini"*, in collaborazione con il Museo nazionale della Montagna.



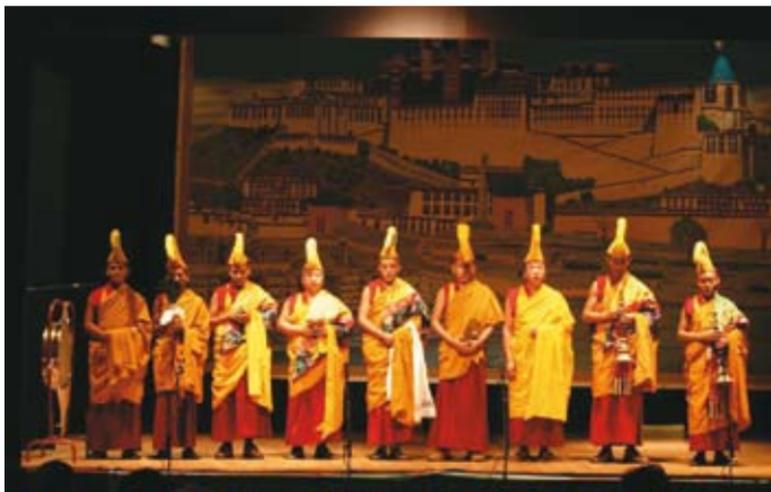
*Il presidente Davide Gariglio e i consiglieri regionali Spinosa e Leo illustrano alla stampa le iniziative organizzate in occasione della visita del Dalai Lama*



*Conferenza sulla medicina tradizionale tibetana  
nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Torino*



*Studenti nella sala cinematografica Ambrosio partecipanti alla rassegna di film sulla causa tibetana*



*I monaci tibetani che hanno presentato le danze sacre, al Teatro Vittoria di Torino*



*Nella sala Viglione di Palazzo Lascaris il presidente Gariglio illustra la mostra fotografica di Fosco Maraini sul Tibet*



*Il presidente Davide Gariglio inaugura nella Biblioteca della Regione Piemonte la mostra di antichi cimeli provenienti dal Tibet*



*Ingresso dell'Aula consiliare di Palazzo Lascaris  
con le foto di Fosco Maraini*



*Gli spazi adiacenti dell'Aula consiliare  
con le foto di Fosco Maraini*

## MOSTRA SUL TIBET NELLA BIBLIOTECA DELLA REGIONE

Fino al 25 gennaio 2008 la Biblioteca della Regione Piemonte (v. Confinza 14), ha ospitato la mostra sul Tibet inaugurata il 12 dicembre, nell'ambito delle iniziative promosse dal Consiglio regionale del Piemonte con l'Associazione nazionale Enti locali per il Tibet per la visita del Dalai Lama a Torino, che espone, oltre a vari oggetti simbolici tibetani, una selezione di circa cinquanta testi scelti fra gli oltre cento posseduti dalla Biblioteca stessa.

Alcuni testi raccontano delle popolazioni così dette tibetane che si suddividono in due grandi categorie secondo i diversi habitat ed i modi diversi di vita: gli allevatori nomadi e gli agricoltori sedentari. I primi praticano l'allevamento estensivo degli yak, dei montoni e delle capre da cui ricavano l'essenziale per la loro sussistenza, sia sull'altopiano

del nord e dell'ovest, così come nelle steppe d'altura che separano le regioni agricole situate nelle valli meridionali e orientali.

Altri ci narrano dell'importanza, non soltanto del Buddhismo tibetano ma anche delle sue espressioni popolari, che hanno ugualmente contribuito in quanto tali all'unità di quest'area culturale; infine come il Tibet abbia esportato la sua cultura dotta, con il Buddhismo, al di là delle sue frontiere verso certe popolazioni tibeto-birmane al



*Statua del Buddha Sakyamuni  
risalente al XII-XIII secolo*

sud e soprattutto verso i mongoli al nord. Sono essenzialmente la lingua e la religione, ma anche certi tratti sociali e psicologici, che definiscono l'area della cultura tibetana e le conferiscono unità.

Alcuni volumi descrivono Lhasa (in tibetano "trono di Dio") che è la capitale tradizionale del Tibet, del suo meraviglioso palazzo del Potala, edificato nel XVI secolo (fino al 1959 la residenza del Dalai Lama), che si dice abbia più di mille stanze.

Altri raccontano della difficile situazione che sta vivendo il popolo tibetano, della vita del Dalai Lama e del suo pensiero.

In Tibet, gli oggetti rituali e gli utensili d'uso quotidiano sono spesso intrisi di significato religioso. Da un punto di vista terreno gli oggetti rituali sono gli strumenti con cui si compiono i riti della fede. In Tibet le lampade a burro, gli incensieri, le coppe votive, i vasi per l'acqua, le trombe ed i cimbali sono caratteristiche comuni a molte cerimonie. A volte questi oggetti simboleggiano le forze che s'incontrano nelle varie fasi dell'esperienza mistica.



*Sala della Biblioteca della Regione Piemonte  
con esposti numerosi oggetti antichi tibetani*



*Vetrine espositive  
della Biblioteca della Regione Piemonte  
con oggetti storici tibetani*

## Nella mostra "Tibet in Biblioteca", oltre ai volumi, erano visibili:

### ROSARIO BUDDISTA - AKSAMALA

Costituito da un numero variabile di grani (da 26 a 108), viene usato per la recita dei Mantra.

### CAMPANA TIBETANA

Ottenuta dalla fusione di 7 metalli (ad ognuno dei quali corrisponde un pianeta).

### MASCHERA MAHAKALA

Rappresentazione della divinità "irata"  
Indù Shiva - Protezione degli uomini.

### LIBRO DI PREGHIERA

Composto da fogli mobili e rilegati tra blocchi di legno (a volte finemente decorati)

### TROMBA DUNG-CHEN

Usata durante le cerimonie può avere dimensioni anche notevoli.

### CEMBALI

Usati durante le cerimonie anche per "ritmare" la preghiera.

### SCIARPA CERIMONIALE - KHATA

Usata come offerta alle statue ma anche come gesto devozionale e di rispetto verso la persona a cui viene data.

### CIOTOLA DI OFFERTA

Riempita di riso o acqua viene posta davanti a una statua o immagine del Buddha.

### DANDA

Scettro rituale formato da teschio in argento e manico in avorio del primo periodo moghul (1526-1707)

### BUDDHA SAKYAMUNI

Statuetta (Tibet ovest, 1300-1400)

### STUPA

Reliquiario in rame con evidenti tracce di doratura e rubini incastonati. Nepal XV-XVI sec.

### GLI OTTO SIMBOLI DI BUON AUSPICIO

Chiamati anche "Otto Preziosi Simboli", costituiscono uno dei più antichi e conosciuti gruppi di simboli della cultura tibetana. Sono presenti già a partire dai testi canonici del Buddhismo Indiano, cioè nei testi redatti in pali e in sanscrito. Si tratta di oggetti, animali o piante che servivano da oggetti rituali o che comunque venivano identificati come segni di prestigio. Da sempre utilizzati nelle cerimonie tradizionali e nelle occasioni speciali, hanno assunto nel corso dei secoli un'importanza sempre maggiore.

*Si ringraziano Luciano Michelozzi, Alberto Bertotto, Anna Toso e Franca Chert, per la collaborazione data nell'allestimento della mostra e il Cesmeo (Istituto Internazionale di Studi Asiatici Avanzati) per i libri donati alla Biblioteca.*

## INDICE

Intervento del presidente del Consiglio regionale	pag. 3
Associazione di Comuni, Province, Regioni per il Tibet	pag 6
IL DALAI LAMA OSPITATO A TORINO	pag 7
INIZIATIVE PER ACCOGLIERE IL DALAI LAMA	pag. 20
MOSTRA SUL TIBET NELLA BIBLIOTECA DELLA REGIONE	pag. 27

Direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea regionale  
Direttore: Rita Marchiori

Settore Informazione  
Responsabile: Marina Ottavi

Testi  
Marcella Laterza, Ivan Notarangelo

Coordinamento editoriale  
Gianni Boffa, Federica Calosso

Fotografie  
Gughi Fassino, Paolo Siccardi

Stampa  
Arti Grafiche Giaccone - Chieri